

## **OMBRELLINO PROCESSIONALE Chiesa di S.Nicolò Caprigliola (MS)**

### **IDENTIFICAZIONE:**

Oggetto: Ombrellino processionale  
Materia: Cielo parte superiore: damasco in seta gialla e beige  
Fodera cielo: cotone bianco  
Fusto del manico in legno  
Puntale: gesso dorato  
Stecche: legno  
Ente proprietario: Chiesa di S.Nicolò CAPRIGLIOLA (MS)  
Misure: diametro cm. 100  
Epoca: Sec. XIX

### **STATO DI CONSERVAZIONE:**

Cattivo.

Le tensioni dovute all'uso dell'oggetto hanno indebolito notevolmente le fibre del tessuto antico.

L'ombrellino è cosparso da uno strato di polvere superficiale che ha contribuito alla secchezza delle fibre e alla creazione delle innumerevoli lacerazioni e lacune sparse su tutta l'area.

Due toppe molto evidenti di tessuto diverso e di forma irregolare sono state cucite sull'area probabilmente per coprire grosse lacune,

I festoni dell'ombrellino sono anch'essi interessati da diverse lacerazioni mentre le frange sono impolverate, sporche e disordinate.

La fodera presenta piccole macchie di ruggine dovute alla struttura.

Il puntale in gesso dorato presenta piccole lacune e mancanze di colore

### **INTERVENTO DI RESTAURO ESEGUITO:**

\*Trasferimento dell'ombrellino in laboratorio;

\*Studio sullo stato di conservazione del manufatto correlato da documentazione fotografica;

Per il cattivo stato di conservazione del tessuto del cielo e per mantenere il più possibile le cuciture originali si è ritenuto opportuno non smontare completamente l'oggetto;

\*Asportazione della cucitura a macchina che unisce le due parti dell'oggetto per poter eseguire la pulitura e per poterlo successivamente supportare;

\*Eliminazione delle toppe grossolane e loro conservazione a parte;

\*Aspirazione meccanica della polvere superficiale su ambo i lati di tutte le porzioni del manufatto tramite mini-aspiratore a bassa potenza.

Per tale operazione tutte le parti sono state protette da un velo in tulle. Nelle zone caratterizzate da pieghe o vicino a cuciture, questa fase è stata effettuata con l'ausilio di pennelli a setole morbide;

\*Test sulla stabilità dei colori: è stato isolato un filo, tamponato leggermente con acqua e lasciato sotto un peso, sopra la carta assorbente;

\*Smacchiatura delle macchie di inchiostro blu con soluzione di acqua ed alcool ponendo preventivamente tra il tessuto del cielo e la fodera una pellicola di melinex e fogli di carta

assorbente

\*Lavaggio per tamponamento con solvente organico con successivi passaggi di carta assorbente non acida per togliere lo sporco seguito da una vaporizzazione delle fibre con acqua deionizzata per reidratarle ed infine il riposizionamento del manufatto con vetrini e pesi;

\*Copertura delle macchie di inchiostro blu con tela di seta leggera tinta di un colore che media i colori del tessuto antico. Insieme con la Soprintendenza si è concordato di coprire le macchie con tessuto sagomato in modo da seguire, ove possibile, l'andamento del motivo decorativo;

\*Consolidamento totale ad ago con supporti locali degli spicchi e dei festoni degradati dell'ombrellino utilizzando per supporto un taffetas di seta tinto all'interno del laboratorio con coloranti stabili nel tempo e come protezione in superficie un Velo di Tulle Malines bianco.

I punti utilizzati per il restauro sono il "punto posato" e il punto a filza, i filati organzino in seta tinto del colore simile all'originale;

\*Aspirazione meccanica della polvere, lavaggio e restauro delle passamanerie e delle frange;

\*Stuccatura delle lacune delpuntale in gesso e ritocco delle lacune della doratura;

\*Conservazione in apposita scatola per il trasporto che potrà essere utilizzata anche come scatola per conservare il manufatto.

Viene consigliato un uso limitato in modo estremamente delicato e attento;

\*Relazione dell'intervento eseguito con dettagliata documentazione fotografica e grafica di tutte le fasi di restauro.





